



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Provincia di Nuoro
protocollo@pec.provincia.nuoro.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale
e p.c. 05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Piano di gestione e controllo delle popolazioni di cinghiale negli istituti di protezione faunistica e cattura e nelle aree comunali limitrofe della provincia di Nuoro.
Proponente: Provincia di Nuoro. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Amministrazione, pervenuta in data 06.11.2023 (prot. D.G.A. n. 32849 di pari data) relativa al Piano in oggetto, esaminata la documentazione integrativa trasmessa in data 14.02.2024 (prot. D.G.A. n. 3323 di pari data), e, da ultimo, in data 19.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5566 di pari data), si rappresenta quanto segue.

Il piano proposto prevede attività di controllo delle popolazioni di cinghiale, nella Provincia di Nuoro, all'interno degli istituti faunistici di protezione e di cattura (Oasi, ZTRC) e nelle aree comunali limitrofe a tali istituti. La finalità del Piano è quella di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole ad un livello "accettabile", limitare l'incidentalità stradale, evitare il degrado degli habitat e delle specie dei siti Natura 2000 e fornire un utile strumento finalizzato al controllo della Peste Suina Africana.

Il Piano avrà validità di tre anni a partire dal momento della sua approvazione finale, e si applica agli istituti di protezione faunistica e ai territori a loro limitrofi individuati.

Le tecniche previste dal Piano per il contenimento del cinghiale, sono le seguenti:

- la cattura/abbattimento con chiusini, gabbie mobili a rete metallica o di nylon;
- l'aspetto da appostamento fisso su governe;
- la girata attuata in modo sperimentale e compatibilmente con la presenza di personale qualificato e relativi cani limieri.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il controllo verrà attuato:

- nel periodo di apertura della caccia collettiva, negli istituti di protezione faunistica (Oasi, ZTRC), con la metodica di controllo su governi;
- nei periodi non consentiti all'attività venatoria;
- negli istituti di protezione faunistica, esclusivamente con l'utilizzo di gabbie o recinti di cattura;
- al di fuori degli istituti di protezione faunistica, con l'utilizzo delle metodiche previste dal piano, con le modalità previste dagli interventi regolamentati dagli art. 20 e 21 del Disciplinare.

La maggior parte degli istituti faunistici di protezione e cattura, interessati dal suddetto piano, ricadono nelle seguenti aree della Rete Natura 2000, o sono ad esse limitrofi:

- ZSC Catena del Marghine e del Goceano (cod. ITB 011102)
- ZSC Monte Albo (cod. ITB 021107)
- ZPS Monte Ortobene (cod. ITB023049)
- ZPS Altopiano di Campeda (cod. ITB023050)
- ZPS Altopiano di Abbasanta (cod. ITB023051).

Il Piano prevede l'attuazione di specifiche misure di mitigazione da applicare nelle aree operative ricadenti all'interno della Rete Natura 2000, come di seguito specificato:

- nella scelta delle specifiche aree di intervento (postazioni di sparo, postazioni di pasturazione, aree di posizionamento delle gabbie), andranno evitate le aree in cui è stata riscontrata la presenza di siti di nidificazione di specie di interesse prioritario o di habitat particolarmente protetti nei quali le azioni del Piano possano generare impatti di rilievo; per l'individuazione delle aree sensibili verranno effettuate specifiche richieste agli Enti competenti (Assessorato Regionale Difesa Ambiente, Forestas, Enti di gestione, ecc.) finalizzate a reperire tutta la bibliografia e/o carte tematiche riguardanti i siti interessati dalle attività di controllo;
- le zone individuate per l'esecuzione degli interventi pianificabili previsti dall'art 20 del disciplinare dovranno essere comunicate annualmente al Servizio tutela della Natura della Regione Sardegna. Inoltre, qualora durante le attività vengano individuati importanti siti di nidificazione gli stessi verranno tempestivamente segnalati e le attività dovranno essere rimodulate;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- non è consentito l'utilizzo delle tecniche di contenimento da sparo su governe e girata nel periodo compreso tra il 1 febbraio e il 31 Agosto;
- non è consentito l'utilizzo delle tecniche di contenimento a meno di 200 metri dai perimetri delle zone umide;
- durante le azioni previste dal Piano dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e di disturbo alla fauna presente nei territori interessati;
- le attività di controllo dovranno essere supervisionate dalla Provincia con il supporto di uno o più tecnici faunistici, dotati anche di specifiche competenze nella pianificazione di piani di controllo all'interno delle aree protette;
- gli abbattimenti da postazione fissa dovranno essere eseguiti in un orario ricompreso tra le ore 16 e le ore 24;
- l'eventuale utilizzo della tecnica della girata andrà eseguita con l'ausilio di un unico cane limiere per azione, che dovrà essere condotto da un singolo operatore abilitato e da un eventuale accompagnatore che lo supporti. Il numero delle attività di controllo per singolo istituto, da eseguirsi attraverso la girata, sarà limitato ad un massimo di due per giornata per istituto;
- le attività di cattura e abbattimento previste dall' "Art. 30 – Modalità tecniche di cattura e soppressione" del Disciplinare, dovranno essere eseguite in presenza di un numero massimo di due operatori (di cui minimo n°1 operatore formato-coadiutore), del CFVA, e di eventuali tecnici responsabili della gestione del Piano.

Premesso quanto sopra, preso atto del parere favorevole rilasciato da ISPRA con nota prot. N. 28473 del 29.12.2023, considerato che i piani di controllo sul cinghiale sono stati individuati dal Ministero dell'Ambiente (nota prot. 0013416 del 25.02.2020) come strumenti direttamente connessi e necessari alla gestione dei Siti Natura 2000, considerate le specifiche indicazioni sulle modalità di attuazione all'interno della Rete Natura 2000 previste dal Piano, viste e condivise le seguenti Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc. A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_6:** qualora durante le attività dovesse essere verificata, nell'area interessata dalle stesse,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

la presenza di siti di nidificazione di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

- **CO_GEN_10:** a ridosso delle aree umide (stagni, corsi d'acqua, laghi, etc.) saranno mantenute idonee fasce di rispetto di 200 metri per lato, al fine di tutelare la flora e la fauna degli ecosistemi acquatici.
- **CO_GEN_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto tecnico faunistico;

ritenuto di doverle integrare con la seguente CO:

- **CO_GEN_7:** per la realizzazione delle metodiche proposte non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nelle aree degli interventi;

tenuto conto degli obiettivi contenuti nei Piani di Gestione dei Siti interessati, si ritiene che il Piano in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata, delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate e dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (DM 17 ottobre 2007), non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto presentato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore metodica o intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI